

800 E 900

La popolazione era ulteriormente aumentata: 986 anime nel 1819, per la maggior parte occupate nei campi di riso e vigna. Nel 1831 gli abitanti erano 1108 distribuiti in 151 famiglie.

La posa della prima pietra della nuova chiesa avvenne in data 7 novembre 1841.

Il 25 agosto 1844 ebbe luogo la solenne benedizione della nuova chiesa Parrocchiale con musica del maestro Goccia e fuochi d'artificio in serata.

La chiesa venne costruita con tre altari in marmo e abbellita con quadri raffiguranti la Madonna del Rosario, San Pietro e San Paolo.

A Cameriano, nell'800, con lo sviluppo della coltivazione delle risaie, vi fu un incremento della popolazione dovuto alla necessità di braccia per l'agricoltura. Solitamente le famiglie non rimanevano a lungo nello stesso luogo perché si era soliti fare "San Martino" qualora vi fossero state delle condizioni migliori in qualche cascina o località limitrofa.

Nella zona denominata castello rimangono oggi pochi resti dell'antico complesso a sud-est della ricostruita Parrocchiale di Santo Stefano.

Dal punto di vista demografico vi è da segnalare una forte immigrazione, specialmente dal Veneto, avutasi nel XX secolo ed in particolare dal Polesine negli anni cinquanta.



Comune di Casalino

LA

Piano Strategico Comunale per il Turismo 2015 - 2017

STORIA

COMUNE DI CASALINO

Tel. 0321.870112 - 870942

Fax 0321.870247

www.comune.casalino.no.it

DALLE ORIGINI AL 500

L'attuale comune di Casalino comprende anche le frazioni di Cameriano, Orfengo e Ponzana tutte dese di insediamenti umani già nell'età più antica e caratterizzati nell'età medievale da vicende diverse.

Casalino fu possesso dei Pono, feudo dei Crotti del XIV secolo fino al 1651, proprietà dei Leonardi dal 1731, mentre Cameriano rimase fra i possedimenti di Novara.

Un documento del 1492 descrive l'insediamento come luogo formato dalla villa, dal borgo vecchio e dal castello. Villaggio e borgo erano cinti da un fossato comune.

Il vescovo Bascapé nel 1596 visitò la Parrocchiale. Allora la parrocchia era composta da 100 famiglie per un totale di 500 anime. Da questa visita si possono sintetizzare tre punti essenziali relativi agli edifici religiosi:

- Chiesa di San Pietro
- Chiesa parrocchiale di Santa Maria
- Chiesa dedicata a Sant'Andrea

L'area di Cameriano con la vicina Ponzana fu abitata già in epoca romana. Nel 1254 Cameriano si lamentava delle tasse imposte che, sommate alla guerra combattuta da Novara, causavano l'allontanamento delle persone del borgo. Alla metà del XIV secolo il castello era ancora funzionante e racchiudeva la Chiesa di Santo Stefano, presso la quale era stata costruita la casa per il rettore.

Nel 1362 Cameriano e Casalino erano sotto il controllo delle truppe di Giovanni II il Paleologo che considerava i due centri fortificati utili dal punto di vista strategico.

Al termine della guerra Cameriano rimase a Galeazzo II e fu inserito nella circoscrizione amministrativa rurale di Novara.

Il dominio Visconteo durò sino alla morte di Gian Galeazzo; nel 1402 Cameriano cambiò ancora padrone sinché nel 1442 il duca di Milano diede in dote a Bianca, figlia di Lancillotto Visconti, la terra di Cameriano con il diritto di riscuotere le imposte ed amministrare la giustizia.

La concessione dei diritti fu rinnovata e rimase agli eredi di Bianca sino all'avvento degli spagnoli, i quali chiesero la dimostrazione legale del possesso.

Sul territorio di questo comune a Ponzana, si erge il maestoso castello e testimonia la presenza dell'insediamento sacro la romanica Chiesa di San Pietro a Casalino.

Perduti sono invece quasi tutti gli altri edifici religiosi, ancora segnalati nelle visite pastorali del Bascapé e del Taverna come la Chiesa di Santo Stefano a Cameriano e l'Oratorio di San Martino a Ponzana.

ETA' BAROCCA

Nel 1617 si apprende che la popolazione era diminuita, 94 famiglie per un totale di 440 persone, forse a causa del passaggio delle soldataglie del duca di Savoia che nei mesi precedenti avevano saccheggiato il territorio.

A quei tempi la chiesa era ad una sola navata, imbiancata, con tre cappelle su ciascun lato e serviva una comunità che era distribuita su un'estensione complessiva di 10,56 kmq.

La popolazione risultava diminuita anche per l'epidemia di peste del 1630: nel 1659 le famiglie erano 73 e le anime complessive 350.

Nel 1786 invece la popolazione era più che raddoppiata: 800 anime, le famiglie erano aumentate del 50%. La coltivazione prevalente dei campi era il riso ma erano rilevanti anche la vigna e la vinificazione.

Verso la fine del XIV secolo il castello di Cameriano venne abbattuto per dare maggiore spazio alla Parrocchiale di Santo Stefano e al cimitero racchiusi entro il perimetro murato.